

Asset building per l'università: gli effetti del progetto Percorsi

Valentina Battiloro

Aosta, 20 marzo 2025

1. Parliamo di un ambito puntuale: le politiche di istruzione
2. Facciamo esempi di valutazione di impatto di politiche in questo ambito



Tra i paesi europei, l'Italia è al terzultimo posto per quota di giovani laureati

Nel 2023 il 30,6% dei giovani italiani tra 25 e 34 anni aveva una laurea, in crescita rispetto all'anno precedente (29%), dopo Romania (22,5%) e Ungheria (29,4%).

Il divario economico ha peso significativo sulla probabilità di iscriversi all'università, creando disuguaglianze nell'accesso all'istruzione superiore. Diversi fattori contribuiscono a questo fenomeno:

Costi diretti e indiretti: le tasse universitarie, i costi dei libri di testo e del materiale didattico, i costi di mantenimento

Opportunità mancate: la necessità di lavorare durante gli studi per sostenere le proprie spese, o contribuire al reddito familiare.

Fattori socio-culturali: la mancanza di modelli di riferimento o il supporto familiare.

Disuguaglianze territoriali: le università situate in grandi città hanno di solito costi maggiori; la presenza di università nel territorio dove si vive influisce sulla scelta di intraprendere questo percorso.



Oltre 2 giovani su 3 (67,1%) con alle spalle una famiglia in condizione economica buona vogliono andare all'università.

Se la condizione economica è ritenuta negativa la quota scende a meno della metà del totale (46%).

Nel 2022 il 51,7% dei giovani neo-diplomati si è iscritto all'università: una quota che sul territorio nazionale varia dal 57% del centro Italia al 53,5% del nord, e scende al 47,4% nel mezzogiorno.



Diverse politiche insistono nel ridurre questo gap:

1. Borse di studio
2. Incentivi al risparmio
3. Percorsi di accompagnamento/informazione all'utilizzo delle opportunità a cui si ha accesso

Due domande alle quali dobbiamo dare risposta:

1. Effetto **di** cosa? E' necessario individuare una "variabile-trattamento"
2. Effetto **su** cosa? E' necessario individuare una "variabile-risultato"

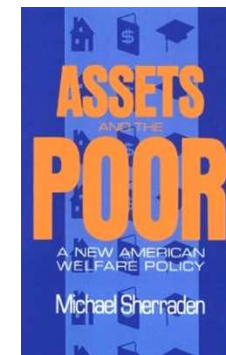
Una possibile soluzione: l'Asset Building (1)

Costruzione di patrimonio, strumenti di risparmio assistito?...

Cos'è:

L'asset building è uno schema di risparmio incentivato che aiuta famiglie a basso reddito a costituire un patrimonio personale a sostegno di determinati investimenti

(Michael Sherraden, 1991)



Cosa non è ...

- ...sostegno al reddito: l'asset building è complementare e ha una prospettiva di lungo periodo
- ...microcredito; l'asset building non prevede il credito

Il progetto Percorsi dell'Ufficio Pio della Fondazione Compagnia di San Paolo

- ❑ OBIETTIVO: vuole aumentare le possibilità di studio terziario e di ottenere una laurea
- ❑ TARGET: giovani all'inizio del 4-5 anno delle superiori, provenienti da famiglie a basso reddito (vincolo ISEE)
- ❑ INTERVENTO: ASSET BUILDING le famiglie devono risparmiare 5-50 euro al mese su conto vincolato. Le spese per gli studi saranno coperte da U.Pio con una somma quadrupla
- ❑ RISPARMIO MASSIMO: 2.000 euro (8.000 euro contributo U.Pio)



Obiettivo di Percorsi: aumentare possibilità di studio terziario e di ottenere una laurea

Incentivo al risparmio > Risparmio > Iscrizione > Laurea



È davvero così?

- Possiamo aspettarci un effetto minimo su chi, comunque vada, si iscriverebbe all'università (**always-enrolees: li togliamo**)
- Lo stesso vale per chi in ogni caso non si iscriverebbe (**never-enrolees: li togliamo**)



Abbiamo utilizzato l'indagine sui diplomati trentini che raccoglie informazioni sulle caratteristiche degli studenti che si iscrivono all'Università

Sulla base di questo abbiamo sviluppato un modello che ci dicesse chi tra i candidati sarebbe stato un **always-enrolees** .



Nella domanda di iscrizione a Percorsi sono state inserite, tra le altre, due domande che hanno consentito di individuare studenti già in partenza non intenzionati a proseguire

xx. Pensi che ti iscriverai all'Università subito dopo il conseguimento del diploma?

1. Sì
2. Mi piacerebbe, ma temo che la mia famiglia non possa permetterselo
3. **No**
4. Non ho ancora deciso

xx. Per chi ha risposto 'non ho ancora deciso': A cosa è dovuta la tua indecisione?

1. Alla situazione economica della mia famiglia
2. **Temo che l'Università sia troppo difficile per me**
3. **Penso che andare all'Università sia una perdita di tempo**

Con questo filtro sono stati esclusi i probabili 'never enrollees'



È davvero così?

- Possiamo aspettarci un effetto minimo su chi, comunque vada, si iscriverebbe all'università (**always-enrolees: li togliamo**)
- Lo stesso vale per chi in ogni caso non si iscriverebbe (**never-enrolees: li togliamo**)
- Abbiamo quindi identificato coloro per cui Percorsi poteva fare la differenza

Cos'è la valutazione di impatto



La valutazione di impatto si occupa di stimare l'impatto in senso *causale* di un evento.

Per causale si intende *direttamente provocato* dall'evento in questione e non attribuibile ad altri fattori.

Trattando di politiche pubbliche ciò si traduce nella stima quantitativa di ciò che una determinata politica produce su un determinato fenomeno di interesse (variabile risultato).

Ovvero la differenza tra quanto si osserva DOPO l'attuazione della politica e quanto si sarebbe osservato IN ASSENZA della politica stessa.

La stima del controfattuale



I beneficiari di una politica possono essere osservati dopo aver partecipato alla politica, ma non possono essere osservati per come sarebbero se non vi avessero partecipato (situazione controfattuale).

La situazione controfattuale non può essere osservata per definizione, ma deve essere stimata.

Può essere stimata con diversi metodi, più o meno efficaci, a seconda dei dati a disposizione e alle caratteristiche della politica

Randomized Control Trial (RCT)



Il modo migliore per stimare il controfattuale, e quindi l'impatto, è la **sperimentazione clinica**, usata in medicina per testare l'efficacia dei farmaci.

La sua caratteristica fondamentale è quella di **assegnare il trattamento in modo casuale, cioè tirando a caso**.

Con questo tipo di assegnazione, un certo gruppo di individui viene suddiviso in due sottogruppi che (mediamente!) hanno le stesse caratteristiche. Soltanto uno dei due gruppi riceve il trattamento.

Dato che i gruppi sono equivalenti in partenza, **la differenza che si osserva dopo il trattamento è una stima credibile dell'impatto**.

La valutazione di impatto di PERCORSI



- Avviata nel 2014 e tuttora in corso
- Coinvolge gli studenti delle classi quarte e quinte degli aa.ss. 2014-15, 2015-16, 2016-17
- In totale osserviamo 1.435 studenti: 619 trattati e 816 controlli

La valutazione di impatto di PERCORSI



- Disegno con gruppo di controllo sperimentale
- Raccolte le domande di partecipazione, si sorteggiano le domande ammesse
- Ogni studente che domanda di partecipare può essere
 - Accettato (gruppo «trattato»)
 - Respinto (gruppo «di controllo»)
- Per ogni studente l'assegnazione è completamente casuale

Il sorteggio

Operativamente:

- Prima i candidati sono divisi per anno scolastico frequentato e per tipo di scuola frequentata
- Poi in ogni cella si opera il sorteggio

	Istituti profession ali	Istituti tecnici	Licei
classe 4			
classe 5			

Questa procedura garantisce maggiore somiglianza dei gruppi e rappresentatività delle fasce

I due gruppi: caratteristiche familiari

	Gruppo sperimenta le	Gruppo di controllo
Classe famiglia: impiegato o superiore	35.3%	38.6%
Classe famiglia: lavoratori autonomi	14.2%	12.5%
Classe famiglia: operai	50.5%	48.9%
Istruzione famiglia: laurea	15.0%	16.2%
Istruzione famiglia: scuole superiori	51.7%	51.0%
Istruzione famiglia: obbligo	33.3%	32.8%
Origine genitori: entrambi italiani	74.5%	79.4%
Origine genitori: mista	6.4%	5.6%
Origine genitori: entrambi stranieri	19.1%	15.0%
N	619	816

I due gruppi: caratteristiche individuali

	Gruppo sperimentale	Gruppo di controllo
Femmine	60.4%	53.3%
Liceo	47.3%	48.7%
Istituto tecnico	37.3%	36.5%
Istituto professionale	15.3%	14.8%
Mai respinto	81.1%	75.9%
Mai rimandato	58.0%	55.6%
Voto scuola secondaria di primo grado: ottimo	24.4%	27.7%
Voto scuola secondaria di primo grado: distinto	29.4%	26.3%
Voto scuola secondaria di primo grado: buono	36.0%	33.2%
Voto scuola secondaria di primo grado: sufficiente	10.2%	12.7%
Totale	619	816

Come si stimano gli effetti?



Come semplice differenza tra gli esiti dei due gruppi

Effetto sulla propensione ad iscriversi all'università

=

% iscritti nel gruppo T – % iscritti nel gruppo C

La raccolta dati



Usiamo gli archivi amministrativi delle università piemontesi:

- UNITO
- POLITO
- UPO

Consentono di osservare:

- iscrizione all'università, anno per anno;
- conseguimento di una laurea.

(solo in quelle 3 università...)



Uso di dati amministrativi (dati delle università piemontesi)

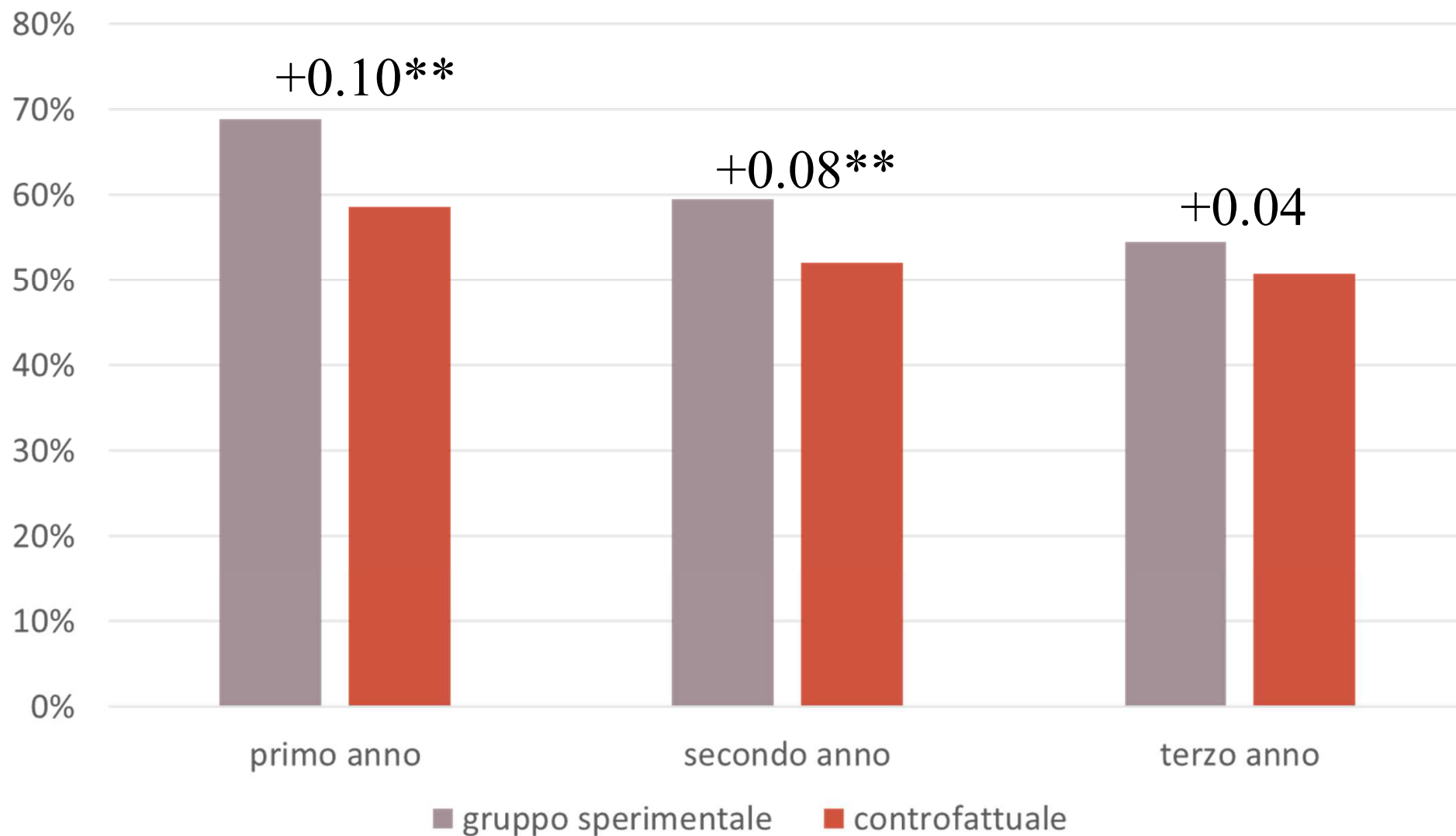
pro: costi bassi

contro: informazioni standard

copertura: potenzialmente buona

I risultati fino al terzo anno

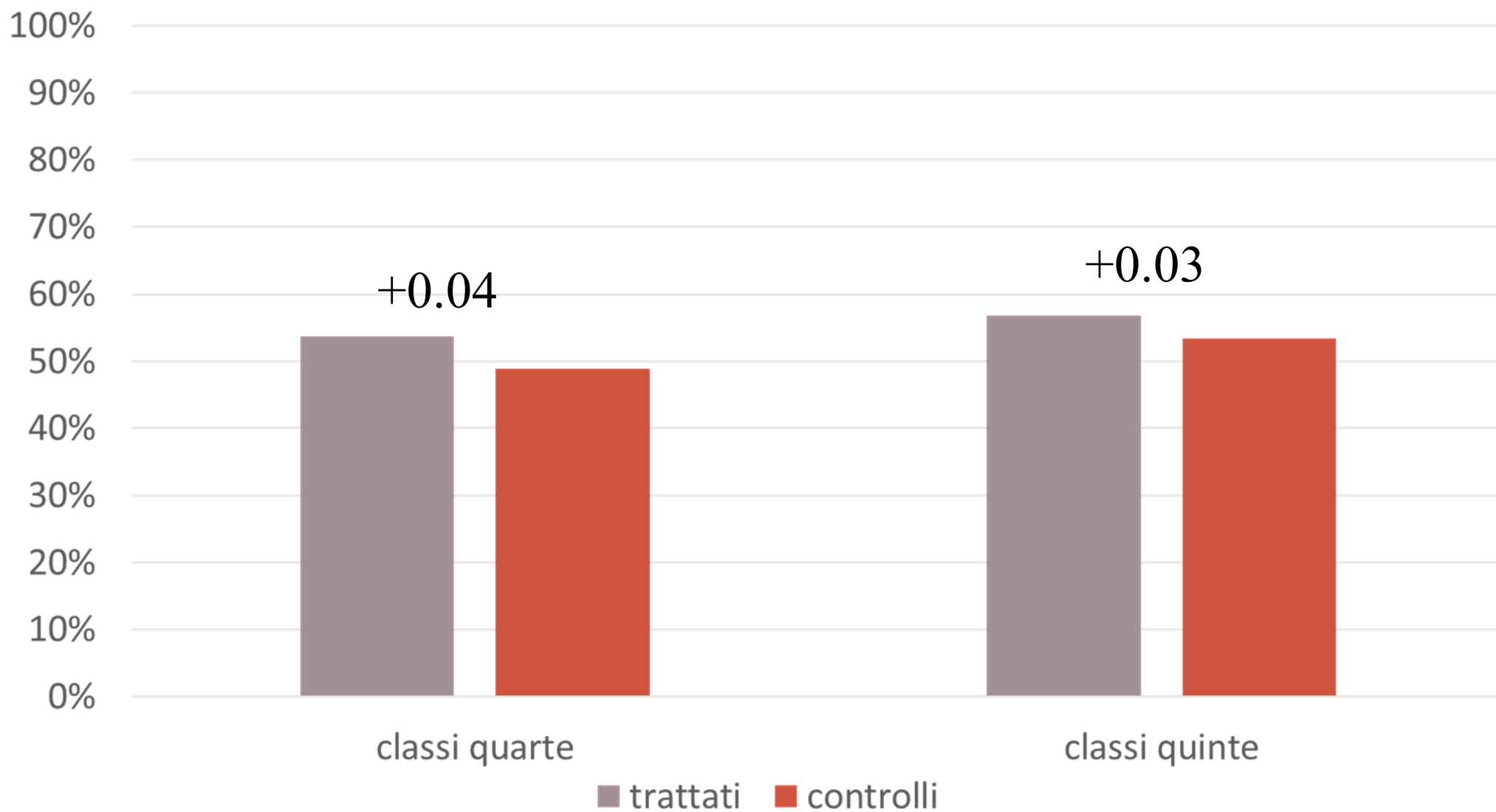
26



I risultati per classe

27

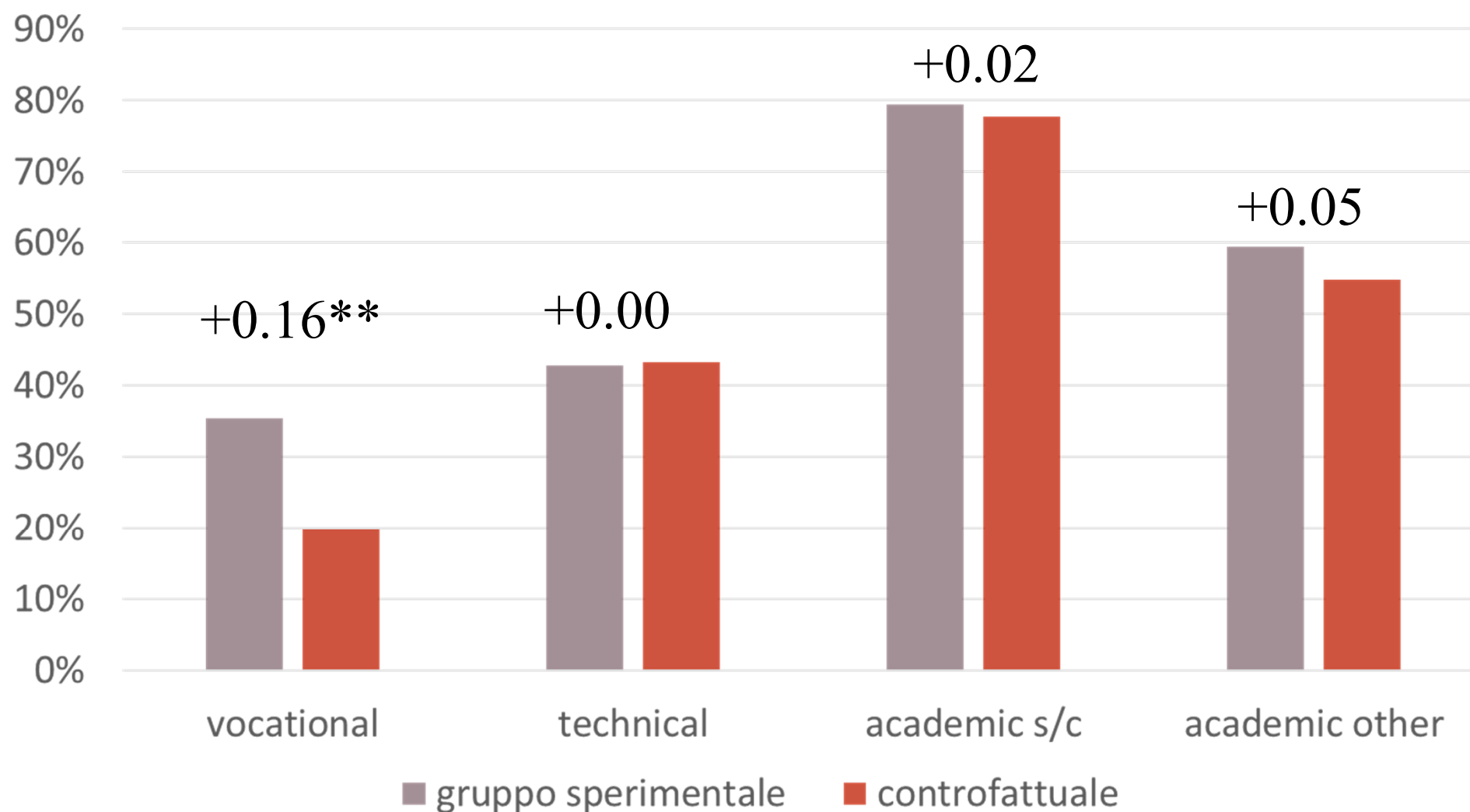
Iscrizione al terzo anno



I risultati per scuola di provenienza

28

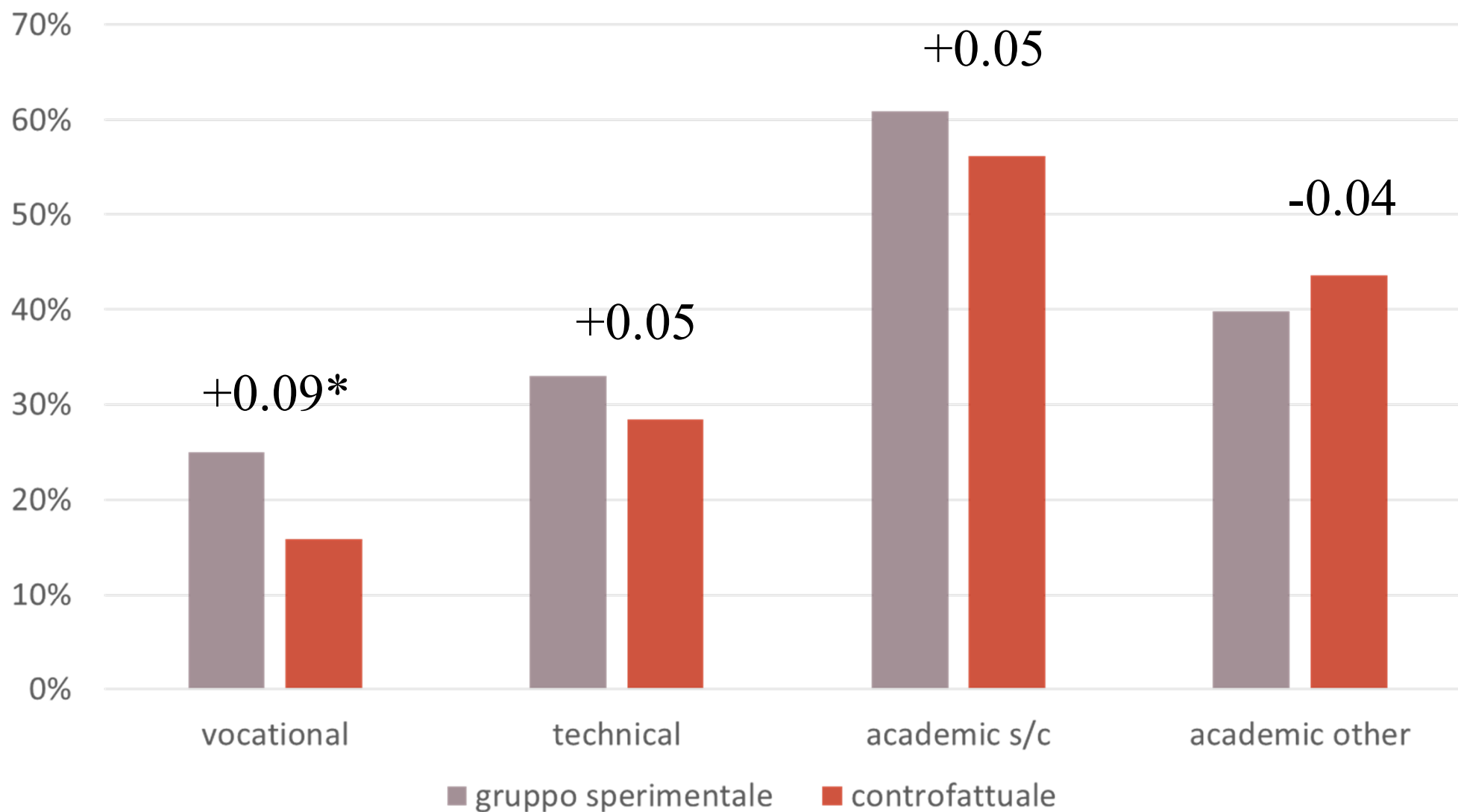
Iscrizione al terzo anno



E le lauree?

29

Laureati entro il 2023 (2 anni f.c. per le triennali -93% circa degli iscritti-)



Cosa concludiamo?

30

L'effetto positivo sulle immatricolazioni è ben visibile

L'effetto si contrae negli anni successivi

Resta statisticamente significativo per alcune categorie

Caratteristiche dell'esperimento:

- *compliance* quasi perfetta (97%, situazione molto favorevole)
- numerosità buona, ma si fatica un po' a lavorare con sottogruppi (e la significatività, in generale, ne risente)